

ORATIO SUPER OBLATAM

Hostias nostras tibi, Domine, dicatas placatus assume: et ad perpetuum nobis tribue provenire subsidium. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Signore, accetta placato i sacrifici che ti consacriamo, e fa' che noi ne ricaviamo inesauribile soccorso. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Qui Ecclesiæ tuæ filios sicut erudire non cessas, ita non desinis adjuvare: ut et scientiam recta faciendi, et possibilitatem capiant exequendi. Per Christum Dominum nostrum.

...eterno Iddio. Come tu non cessi di istruire i figli della tua Chiesa, così non desisti dal porgere loro aiuto: perché abbiano a conoscere le cose rette da operare, e acquistino la capacità di eseguirle.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Introibo ad altare Dei: * ad Deum, qui lætificat juventutem meam.

Accederò all'altare di Dio: a Dio, che allieta la mia giovinezza.

TRANSITORIUM

Corpus Christi accepimus, † et Sanguinem ejus potavimus: * ab omni malo non timebimus, † quia Dominus nobiscum est.

Abbiamo ricevuto il Corpo di Cristo, e bevuto il suo Sangue: non temeremo alcun male, perché il Signore è con noi.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Tantis, Domine, repleti muneribus, præsta, quæsumus: ut et dona salutaria capiamus, et a tua laude numquam cessemus. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Arricchiti, o Signore, di così eccelsi doni, concedici, ti preghiamo: di possedere i doni salvifici, e di non cessare mai di lodarti. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI
www.ambrosianeum.net

DOMINICA VII POST PENTECOSTEN

INGRESSA

Manus tuæ, Domine, fecerunt me, † et plasmaverunt me: * da mihi intellectum, ut discam mandata tua. • Quia concupivi salutare tuum: * et lex tua meditatio mea est.

Le tue mani, o Signore, mi hanno fatto e plasmato: dammi luce, per imparare i tuoi comandamenti. Giacché io bramo tua salvezza: e la tua legge è oggetto continuo dei miei pensieri.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, in te sperantium fortitudo, adesto propitius invocationibus nostris: et quia sine te nihil potest mortalis infirmitas, præsta auxilium gratiæ tuæ, ut in exequendis mandatis tuis, et voluntate tibi, et actione placeamus. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, fortezza di quelli che sperano in te, ascolta propizio le nostre suppliche: e poiché nulla può senza di te l'umana debolezza, porgici l'aiuto della tua grazia, affinché, nell'esecuzione dei tuoi comandi, ti siamo accetti così per la nostra buona volontà, come per il nostro retto operare. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Jeremiæ Prophetæ. (31, 8-14)
Così dice il Signore Dio: «Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito». Ascoltate, genti, la parola del Signore, annunciatela alle isole più lontane e dite: «Chi ha disperso Israele lo raduna e lo custodisce come un pastore il suo gregge». Perché il Signore ha riscattato Giacobbe, lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui. Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion, andranno insieme verso i beni del Signore, verso il grano, il vino e l'olio, i piccoli del gregge e del

bestiame. Saranno come un giardino irrigato, non languiranno più. La vergine allora gioirà danzando e insieme i giovani e i vecchi. «Cambierò il loro lutto in gioia, li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni. Nutrirò i sacerdoti di carni prelibate e il mio popolo sarà saziato dei miei beni». Oracolo del Signore. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Eleva, Domine, manum tuam * in superbia inimicorum in finem. • Effunde, Domine, iram tuam, * in gentes quæ bella volunt.	Leva, o Signore, la tua mano contro la superbia dei nemici, che è al colmo. Riversa, o Signore, il tuo sdegno sui popoli che vogliono le guerre.
---	---

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos. (12, 5-16)
Fratelli, anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia. La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi. **Deo gratias.**

HALLELUIA

Halleluja.
Venite, exultemus Domino: *
jubilemus Deo salutari nostro.
Halleluja.

Alleluia.
Venite, esultiamo nel Signore:
acclamiamo a Dio, nostra salvezza.
Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(20, 29-34)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Uscito il Signore Gesù da Gerico, una grande folla lo seguì. Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava Gesù, gridarono dicendo: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». La folla li rimproverava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Gesù si fermò, li chiamò e disse: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante ricuperarono la vista e lo seguirono. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Custodi, Deus, portionem tuam, * et
sanctifica. • Domine, congrega
dispersionem nostram, † libera eos
qui serviunt gentibus: * ut sciant
omnes, quia tu es Deus noster.**

**Custodisci, o Dio, e santifica la tua
eredità. Signore, raccogli i nostri
dispersi, libera gli schiavi in mano
ai pagani: affinché tutti sappiano
che tu sei il nostro Dio.**

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui te rectis, ac sinceris
manere pectoribus asseris: da nobis
tua gratia tales existere, in quibus
habitare digneris. Per Dominum
nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che hai affermato di voler
dimorare nei cuori retti e sinceri,
concedici: di divenire per tua grazia
tali, che tu ti degni di abitare in noi.
Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

**Portio mea, Domine, * dixi
custodire legem tuam. •
Deprecatus sum faciem tuam,
Domine, † de toto corde meo: *
dum dilatares cor meum.**

**La mia sorte, ho detto, Signore, è
custodire le tue parole. Ti ho
supplicato, o Signore, con tutto il
mio cuore: quando tu lo allargavi.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)